

25 FEB. 2003
12 MAR. 2003

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 21 FEBBRAIO 2003

Oggetto: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, CAPOGRUPPO CDU, SULLA PROBLEMATICA RELATIVA ALL'ASSENZA DI POLITICA DI RISANAMENTO AMBIENTALE DEI CORSI D'ACQUA - PROT.N.1037 DEL 30.1.2003.

L'anno duemilatre addì VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 4703 del 13.2.2003- ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE
e dai seguenti Consiglieri:

1) AGOSTINELLI	Donato	13) DI CERBO	Clemente
2) BORRILLO	Ugo	14) FELEPPA	Michele
3) BOSCO	Egidio	15) FURNO	Romeo
4) BOZZI	Giovanni Angelo Mosé	16) GITTO	Vincenzo
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) LAVORGNA	Antimo
6) CENICCOLA	Amedeo	18) LOMBARDI	Paolo
7) COLETTA	Antonio	19) MASTROCINQUE	Giovanni
8) CRETA	Ferdinando	20) MENEHELLA	Giovanni
9) D'AMBROSIO	Mario Carmine	21) MOLINARO	Giovanni
10) DAMIANO	Nicola	22) PETRUCCIANO	Fernando
11) DE GENNARO	Giovanni	23) TESTA	Cosimo
12) DE LIBERO	Emmanuele	24) VISCUSI	Giovanni

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Prof. Romeo FURNO

Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: 4 - 6 - 9 - 17 - 19

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori BORRELLI - LAMPARELLI - NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

L'ORIGINALE
NE TRASMETTA UN
COPIA AGLI UFFICI

IL SEGRETARIO GENERALE

19

IL VICE PRESIDENTE

dà parola la parola al Consigliere MOLINARO, il quale dà lettura dell'interpellanza in oggetto allegata sotto la lettera A).

Al termine della lettura, il Vice Presidente invita a trattare con un'unica relazione, anche l'interrogazione di cui al punto successivo, allegata sotto la lett.B), attesa l'affinità delle materie.

Risponde l'Assessore LAMPARELLI, il quale nel condividere le preoccupazioni del Consigliere MOLINARO relativamente alla situazione dei fiumi e dell'ambiente, tiene a sottolineare che, la Provincia non può essere considerata responsabile della gestione di tale politica stante la carenza di adeguate strumentazioni e la confusione di competenze per quanto riguarda la difesa del suolo. L'intervento è riportato dettagliatamente nel resoconto allegato sotto la lettera C).

Al termine il Consigliere MOLINARO si dichiara insoddisfatto.

Si dà atto che è entrato in sala il Consigliere BOZZI ed è uscito il Consigliere DE GENNARO per cui i Consiglieri presenti sono 19.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 168

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 25 FEB. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio IVOLLO)

25 FEB. 2003

La suetesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 13 MAR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 13 MAR. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 13 MAR. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Per copia conforme all'originale

Benevento, li 17 MAR. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

PROVINCIA DI BENEVENTO

4 FEB. 2003

*Presidente
Pres. Consiglio
Sett. A-B-G
Sett. Piu. Ten
U.D. Consiglio*

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO: INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO i disagi riscontrati nel Sannio per l'ondata di maltempo che ha investito l'intera Provincia e che ha procurato guasti a cavi e cabine elettriche generando un black out di ben tre giorni ed in particolare verificatosi nella contrada Iannassi di San Nicola Manfredi, nei comuni di Apice, Colle Sannita e San Bartolomeo in Galdo, nonché in alcune frazioni di Arpaise;

CONSIDERATO CHE ai sensi del D.Lgs. 267/00 alle Province sono riservate le funzioni relative:

- all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi;
- alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali;
- alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'art. 2 della L. 225/92;

CONSIDERATO altresì CHE le altre Province hanno elaborato Piani Provinciali di emergenza e di previsione e prevenzione dei rischi, al fine di individuare sia gli scenari di rischio che le risorse necessarie da utilizzare e le modalità di gestione specifiche per ogni emergenza individuata, fino al ripristino delle normali condizioni di vita;

SI INTERROGA PER SAPERE:

- 1) Perché non è stato approvato un Piano Provinciale di Emergenza ed un Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi?
- 2) Con l'approvazione di tali strumenti si sarebbero potuti ridurre nella loro vastità e portata i gravi disservizi registratosi?
- 3) I cittadini denunciano alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica i gravi danni subiti a causa dei disservizi. La politica provinciale può permettersi tali atti fallimentari in termini di protezione civile?

**IL CAPOGRUPPO PROVINCIALE
PER L'UDC
Dott. Giovanni MOLINARO**

[Signature]

UFFICIO DI DOCUMENTAZIONE
ISTITUTO PROVINCIALE

n. 3500

04 FEB. 2003

RESPONSABILE U.D.

SETTORE PERSONALE

Protocollo Entrata

n. 1257

06 FEB. 2003



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIOVANNI MOLINARO, CAPOGRUPPO CDU, SULLA PROBLEMATIC RELATIVA ALL'ASSENZA DI POLITICA DI RISANAMENTO AMBIENTALE DEI CORSI D'ACQUA. PROT. N° 1037 DEL 30-1-2003,-
----------------	---

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 31 21 FEB 2003

Su Relazione VICE PRESIDENTE TURNO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere : _____
: CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PROVINCIA DI BENEVENTO
28 GEN 2003

Presidente
Pres. Casarillo
Sec. P. 66
Sec. Pian Ter
Siti M. 10/10/01
Siti Ambrosino

PROVINCIA DI BENEVENTO
N. 2804 30 GEN. 2003
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO: INTERPELLANZA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO che gli ultimi eventi meteorologici hanno determinato l'ingrossamento fisiologico del fiume Calore con il suo conseguenziale straripamento e diversi punti del suo corso, provocando danni ingenti all'agricoltura;

CONSIDERATO che l'alterazione strutturale del fiume, dall'alveo agli argini, e l'alterazione delle aree di naturale esondazione sono le cause di tale straripamento;

CONSIDERATO altresì che altre infrastrutture si stanno realizzando in contrada Pezzapiana, e precisamente in località Ponticelli, con l'ultimazione di un tratto stradale che copre totalmente la confluenza tra il torrente S. Nicola e il Calore;

VISTO l'interrogazione del sottoscritto del 12/10/01 "Programma di risanamento ambientale del fiume Calore", in cui si stigmatizzava l'assenza di una politica oculata di gestione e risanamento ambientale e della risorsa idrica provinciale, apparendo oggi facile profeta;

VISTO altresì il Decreto Legislativo 112/98 che ha definito di competenza della Provincia il risanamento dei corpi idrici e il risanamento ambientale;

CONSIDERATO che la Provincia non ha esercitato tale competenza, vale a dire non ha operato il risanamento ambientale inteso come opere strutturali migliorative, pulizia degli argini, ecc.

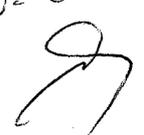
VALUTATO gli ingenti danni arrecati all'agricoltura dall'inondazione - straripamento del Calore e degli altri fiumi provinciali;

RITENUTO che tali dissesti idrogeologici provengono da una cattiva gestione del territorio e da una urbanizzazione dissennata con l'occupazione delle aree generali del fiume;

SI INTERPELLA PER SAPERE:

- 1) Perché l'assenza di politica di risanamento ambientale dei corsi d'acqua, altro che calamità naturale?
- 2) Chi paga gli ingenti danni all'agricoltura?
- 3) Se gli agricoltori citano la provincia per gli ingenti danni subiti ai corsi del D.Lgs. 112/98 per non aver esercitato il risanamento ambientale dei corsi d'acqua, non crede di aver arrecato grave nocumento all'ente? E la Corte dei Conti che provvedimenti prenderà?

Si rende necessario pertanto trasformare l'interpellanza in mozione di sfiducia alla Giunta Nardone, per tale politica fallimentare. Altro che politiche positive!

V. D. CONSIGLIO


SETTORE PERSONALE
Protocollo Entrata
n. 1037 del 30 GEN. 2003

CAPOGRUPPO PROVINCIALE
PER L'UDC
Dott. Giovanni MOLINARO